

## **Editoriale**

### *Editorial*

**Marino Prearo**

Responsabile Scientifico di ITTIOPATOLOGIA

---

Cari soci,

eccoci arrivati al quarto anno di pubblicazione e al nono volume di ITTIOPATOLOGIA.

Come avete potuto notare già dal numero scorso, sono stati inseriti dei lavori scientifici commissionati dalla redazione della Rivista: si è voluto iniziare con dei brevi, ma esaustivi riassunti delle tre tesi prime classificate al III Premio Tesi S.I.P.I., la cui premiazione si è svolta ad Abano Terme (PD) nell'ambito del XIII Convegno Nazionale. Questo inserto, all'interno della Rivista ufficiale della Società Italiana di Patologia Ittica, spero diventerà una piacevole consuetudine da rinnovare ogni fine anno, al fine di concedere ai migliori giovani laureati che si affacciano al mondo scientifico e del lavoro, di accedere con il proprio operato a riviste qualificate del settore dell'ittiopatologia.

In questo numero invece, vengono pubblicate due monografie che ritengo potranno essere utili a tutti i soci.

La prima monografia raccoglie le esperienze del Centro di Referenza Nazionale per la Sorveglianza ed il Controllo degli Alimenti per Animali (C.Re.A.A.), istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta di Torino, fornendo un'ampia panoramica delle attività di controllo che si effettuano sugli alimenti per animali e più precisamente sui mangimi utilizzati in acquacoltura, esaminando a fondo le varie tematiche esposte nel Piano Nazionale per l'Alimentazione Animale (P.N.A.A.). Anche se l'argomento trattato non è puramente di patologia, la Redazione ha ritenuto utile inserire un lavoro così strutturato per poter mettere in risalto e far conoscere ai veterinari e agli addetti ai lavori del settore ittico, quali sono le verifiche obbligatorie da ottemperare nella valutazione della sicurezza dell'alimento che si somministra alle specie ittiche ed il grado di sicurezza che l'alimento somministrato acquisisce dopo tali verifiche.

La seconda monografia, particolarmente corposa, è redatta dal sottoscritto ed è frutto dell'esperienza lavorativa, di un insieme di lezioni svolte in diversi anni e di diversi interventi effettuati in corsi itineranti patrocinati dall'Associazione Piscicoltori Italiani su un argomento poco affrontato dalla maggior parte degli addetti ai lavori, ma che raccoglie un insieme di nozioni estremamente utili per avere un'acquacoltura sostenibile ed ecocompatibile: l'igiene zootecnica. Anche questo lavoro, per la maggior parte degli argomenti trattati esula dal contenuto scientifico dei lavori che vengono normalmente pubblicati su ITTIOPATOLOGIA, ma come per il precedente, la Redazione ha ritenuto utile inserirlo per evidenziare alcune criticità nelle conduzioni d'allevamento, causa di innumerevoli stati di sofferenza e patologici nei pesci allevati. Pertanto anche questa monografia può essere considerata utile nell'affrontare alcune argomentazioni che portano a capire la genesi delle patologie secondarie o condizionate.

Come già ribadito in un altro editoriale, la Redazione cercherà di inserire in ogni numero, per quanto possibile, delle monografie che siano utili al lettore, cercando di raccogliere argomenti di interesse generale e monografie tematiche su argomenti prettamente di ittiopatologia; a tal proposito vi annuncio che nel numero di luglio, sarà presente una monografia sulla Nodaviosi, redatta dal Dott. Giuseppe Bovo del Centro di Referenza Nazionale per l'Ittiopatologia, mentre per il futuro si prevedono altre monografie altrettanto interessanti.

Tralasciando l'enfasi che ho usato nelle frasi precedentemente scritte, voglio sottolineare ancora una volta l'estrema difficoltà di poter chiudere un numero della Rivista in tempo utile. Anche in questo caso, i ritardi sono abbastanza pesanti, ma purtroppo mi è molto difficile inviare alla stampa i vari numeri alle date prestabilite. Pertanto pongo l'attenzione nuovamente su questo annoso problema, chiedendo a tutti un ulteriore sforzo, sia nella redazione di lavori originali, sia nella solerzia delle revisioni e delle conseguenti correzioni dei manoscritti, onde poter arrivare a una maggiore tranquillità nella tempistica di pubblicazione. Faccio un appello accorato a tutti i Centri di Ricerca che lavorano sul territorio nazionale perché operino da volano per ottenere i risultati che ci siamo prefissati.

Voglio terminare questo editoriale con un ringraziamento alla lunga schiera dei referees della Rivista, che sono sempre disponibili e pronti ad aiutare gli autori ed il Responsabile della rivista nelle sue richieste, a volte pressanti.

Grazie ancora!

Il Responsabile Scientifico  
di ITTIOPATOLOGIA  
Marino Prearo